Perquisita da cima a fondo una cascina a Borgomanero

Nel "covo della guerriglia,, solo una vecchia carabina

Secondo voci che circolano nella zona la casa sarebbe servita da luogo di convegno dei presunti rivoluzionari - Vi abita una coppia di sindacalisti amici del medico arrestato - «Politica sì, ma siamo gente onesta che lavora» - Sei o sette «sfollati» in Svizzera? - Uno di loro però apparterebbe all'estrema destra

(Dal nostro inviato speciale)

Borgomanero, 17 maggio.

«Guardi — mi dice il proprietario di un bar — lei prenda la strada per Arona, dopo 4 o 5 chilometri troverà il bivio per Maggiate Superiore; alle porte del paese imbocchi il primo sentiero a sinistra, la casa è laggiù in fondo, isolata dalle altre». La casa, secondo le voci che circolano a Borgomanero e se ne sono parecchie tanto che spesso è difficile distinguere la realtà dalla fantasia, sarebbe stata, da circa un anno, una delle centrali dei rivoluzionari della zona.

Lì si sarebbero dati convegno parecchi aderenti ai gruppuscoli della sinistra extraparlamentare, avrebbero studiato piani eversivi e nascosto armi da tirar fuori al momento opportuno. Le riunioni si sarebbero svolte sempre di notte. C'è anche chi afferma di aver visto in qualche occasione dieci e anche più automobili parcheggiate nel cortile. Tra i frequentatori abituali vi sarebbe stato Enrico Levati, il medico ventisettenne fermato venerdì scorso con l'accusa di costituzione di bande armate e trasferito nelle carceri milanesi.

Per questo, non appena sono stati informati dell'arresto, i carabinieri hanno deciso di perquisire l'abitazione. Il pretore dottor Venanzi ha firmato il mandato e lunedì il tenente dei carabinieri di Arona, Pasquale Regna, ha raggiunto il casolare con una quindicina di uomini. Non è stato trovato però nulla d'importante.

Ma c'è chi sostiene che se da Milano avessero informato più tempestivamente, la perquisizione avrebbe dato ben altri frutti. A Maggiate anzi si trova chi è disposto a giurare che la notte di sabato, 24 ore dopo l'arresto di Levati, il materiale compromettente è stato trasferito altrove. In questa ridda di voci è impossibile distinguere la verità dal romanzo.

Comunque abbiamo visitato questa presunta centrale della guerriglia. Da Borgomanero in auto ci si arriva in meno di un quarto d'ora. Si abbandona la provinciale e ci si trova di fronte a un sentiero molto stretto. La macchina avanza a fatica tra siepi di acacie. La casa è cinquanta metri più avanti. Metà edificio a rustico, metà ad abitazione. Di fianco c'è un pollaio circondato da una rete di plastica dipinta con colori vivaci, rosso, giallo, blu. Oltre si vede un bosco e il crinale della collina. C'è solitudine e silenzio. Una macchina è parcheggiata nel cortile.

La casa è affittata da un operaio, Mario Gallese, di 28 anni, bellunese, e da una sua amica, Luigina Ferrero, di 30 anni. Vivono assieme da qualche anno ma solo nell'estate del '71 si sono trasferiti qui. La donna è andata dalla pettinatrice, L'uomo, alto, robusto, allarga le braccia sconsolato. Mi dice: «*Facciamo tutti e due i sindacalisti. La mia amica ha partecipato a cortei di protesta. Era in prima fila assieme al dottor Levati quando nell'estate del '69 è stata occupata la Torcitura di Borgomanero. Così siamo presi di mira. Lunedì sono venuti i carabinieri. Hanno rovistato dappertutto, ecco qui, ci sono ancora i cassetti fuori posto, sono andati in cantina, hanno smosso con una vanga il terriccio del pavimento ma non hanno trovato nulla perché non c'era nulla*». Ride quando gli riferiamo le voci che circolano. «*E' chiaro che Enrico Levati veniva a trovarmi, siamo amici inoltre è nostro medico. Parlavamo di politica, è vero, ho parecchi punti di vista in comune con lui, ma mi dica, parlare di politica è un reato? Guerriglia, armi, piani rivoluzionari! Ma scherziamo. Io sono un operaio onesto che lavora, punto e basta*».

Questo dice l'operaio e nel tono della sua voce c'è un accento di sincerità. Aggiunge: «*L'uccisa arma trovata dai carabinieri sa cos'è stata? Una carabina ad aria compressa appesa ad un chiodo, arrugginita e regolarmente denunciata. Più a posto di così*».

Di armi ci parla anche l'avvocato Riccardo Borgna, difensore delle tre studentesse arrestate: Carmen Cerutti di Borgomanero, Angela Rolandi di Gozzano e Claudia Bellotto di Briga Novarese. Il legale ha ottenuto già un primo successo. Aderendo in pratica a una parte dell'istanza presentata ieri alla Procura milanese, il dottor Viola ha accusato le tre giovani di «partecipazione» e non di «costituzione» di banda armata, reato più grave (sino a quindici anni di reclusione) che invece è stato addebitato ai Levati. Così ora le giovani possono sperare nella concessione della libertà provvisoria (se accordata, potranno forse tornare a casa tra 15-20 giorni).

Ma l'avvocato Borgna, logicamente, vuole andare oltre. Lui contesta che a proposito della presunta organizzazione che avrebbe fatto capo al medico Levati si possa parlare di banda armata. Sfoglia il trattato di diritto penale del Manzini e dice: «Qui si precisa che per la costituzione della banda armata è necessario una gerarchia militare con un capo e degli adepti e, soprattutto, è indispensabile una organizzazione fornita di un adeguato armamento. Questi presupposti non ricorrono nel caso in esame. A Torino non c'erano capi militari e non sono state trovate armi».

Il difensore aggiunge: «*Infine, bisogna tener presente che è imputato di banda armata chi intende commettere un'attività delittuosa contro la personalità interna o internazionale dello Stato. E' necessario quindi un elemento psicologico ben determinato. Nessuno finora ha dimostrato che le studentesse nutrissero un simile proposito*».

A Borgomanero, centro industriale e commerciale, venticinquemila anime, una situazione politica tutto sommato tranquilla dopo le agitazioni del luglio '69 alla «Torcitura» ed alla «Bemberg» di Gozzano, l'arresto del medico e delle sue amiche non poteva che suscitare un clamore enorme. Non si è ancora spento. Anzi, ora viene alimentato da altre notizie. Si parla di improvvise fughe di giovani politicamente impegnati. «*La Svizzera è vicina* — si sussurra — *e qualcuno ha preferito far le valigie*». Sarebbero 6 o 7 gli scomparsi. Ma uno di questi risulta appartenere alla «Giovane Italia», un gruppo della destra extraparlamentare. E questo dimostra quanto siamo confusi, contraddittorie e scarsamente attendibili simili notizie.

Clemente Granata

Rispedito a Biella il falso ingegnere

Domodossola, 17 maggio.

(a.v.) La polizia ha rispedito a Biella, con foglio di via obbligatorio, Francesco Di Noto, di 35 anni, che spacciandosi per ingegnere tessile aveva preso contatti con alcune persone parlando anche della possibilità di avviare attività industriali nell'Ossola.

Il Di Noto era arrivato a Domodossola prendendo alloggio in un albergo del centro. Si era subito qualificato «ingegnere» e nelle hall dell'albergo aveva sovente intrattenuto alcune persone informandosi sulla situazione del ramo tessile nell'Ossola e discutendo delle condizioni del mercato e delle possibilità del settore. «*A mio giudizio* — diceva spesso — *ci sarebbe la possibilità di impiantare un'industria tessile nell'Ossola nella zona favorita dalla vicinanza della Svizzera. La manodopera che deve quotidianamente emigrare potrebbe così trovare un'occupazione sul posto*».

La cosa è però giunta all'orecchio della polizia, che ha svolto accertamenti a Biella. E' emerso che il Di Noto non era ingegnere e che aveva precedenti penali per truffa proprio a danno di operatori del ramo tessile. Il Di Noto è così stato accompagnato dagli agenti al primo treno

Congresso a Stresa su problemi della medicina

Stresa, 17 maggio.

(r. s.) Si è concluso a Stresa il congresso della «Société de broncho - oesophagologie et de gastroscopie de langue française», presieduto dal professor Giuseppe Merlo, dell'Ospedale Maggiore della Carità di Novara.

Il professor Mounier - Kuhn, presidente onorario della società, ne ha fatto una breve storia soffermandosi sui risultati ottenuti dagli esperti nell'internistica, la chirurgia, la gastroenterologia, pneumologia e l'otorinolaringoiatria.

Nella prima giornata, i professori Touraine, Haguenauer, Bernard e Desnos hanno illustrato la validità ed i limiti dell'uso della fibroscopia nello studio della patologia bronchiale ed esofagea. Durante la seconda giornata si è svolta una tavola rotonda sul tema «Le gastriti croniche» presieduta dal professor Ugo Teodori, direttore della clinica medica dell'università di Firenze.

Il congresso si è concluso con una gita in battello sul Lago Maggiore e con la visita alle Isole Borromee.

Danni per 25 milioni

Villadossola: incendio alla fabbrica Ceretti

Villadossola, 17 maggio.

(a.v.) Un incendio è divampato questa sera, a Villadossola, nello stabilimento siderurgico «Pietro Maria Ceretti». Le fiamme si sono sviluppate nel reparto di fonderia e, nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco del luogo, coadiuvati da quelli di Domodossola, hanno distrutto macchinari e danneggiato parte del fabbricato. I danni da un primo sommario inventario, dovrebbero ammontare a 25 milioni.

Durante un controllo compiuto in tutta la Provincia

Arrestati due giovani a Gravellona sorpresi su un'auto con una pistola

L'operazione si è conclusa ieri notte con nove arresti, quattro denunce a piede libero e il sequestro di armi - Effettuati 1147 controlli ai posti di blocco - Recuperata refurtiva

Novara, 17 maggio.

(r. s.) Trovati in possesso d'una pistola, cartucce, un cacciavite e un tagliavetro con diamante, due giovani disoccupati sono stati arrestati da una pattuglia dei carabinieri della stazione di Gravellona. Sono Antonio Pangallo, 20 anni, di Melito Porto Salvo, e Carmelo Palamara, 18 anni, di Rughudi (due paesi in provincia di Reggio Calabria), abitanti a Crevoladossola. Fermati su un'auto a un posto di blocco, sono stati denunciati per porto abusivo d'arma da fuoco e rinchiusi nelle carceri di Verbania.

L'arresto rientra nel controllo a vasto raggio compiuto stanotte dai carabinieri e dagli agenti di pubblica sicurezza nel quadro dell'operazione ordinata dal ministero dell'Interno.

I posti di blocco istituiti nelle zone di collegamento interprovinciali hanno dato complessivamente questi risultati: nove persone arrestate, quattro denunciate a piede libero e armi sequestrate.

Sono stati arrestati dai carabinieri Enzo Girardello, 64 anni, di Omegna; Pietro Galli, 21 anni, di Verbania e Stefano Finazzi, 37 anni, di Trecate che erano colpiti da ordine di carcerazione.

Per detenzione abusiva e omessa denuncia di armi da fuoco sono stati denunciati a piede libero Giuseppe Bisantini, 57 anni, di Carisio; Achille Savia, 30 anni, di Piedimulera e Mario Galisse, 41 anni, di Gattico.

Per detenzione abusiva di munizioni da guerra è stato denunciato a piede libero Oliviero Zocco, 21 anni, di Varzo. Sono state compiute anche numerose perquisizioni che hanno fruttato il sequestro di due moschetti 91/38, un fucile da caccia, una carabina flobert, 2 pistole; 3 baionette e 74 cartucce.

22 vigilati e sorvegliati speciali sono stati controllati e 17 persone sono state accompagnate negli uffici per accertamenti: in tutto sono stati effettuati 1147 controlli (903 auto) ed elevate 233 contravvenzioni al codice della strada (per 346.250 lire), 38 alle leggi finanziarie, 9 al codice penale, 27 alle leggi speciali di p.s. E' stata anche recuperata refurtiva per quasi tre milioni di lire, tra cui 900 metri di filato acrilico.

Carmelo Palamara

Ad un posto di blocco istituito nei pressi di Castelletto Ticino, al confine con la provincia di Varese, due giovani torinesi sono stati bloccati su un'auto dagli agenti della questura ed arrestati per detenzione di banconote false. Sono Gaetano Calderazzo, 31 anni, Torino, via Boveda, elettricista e Luciano Bogni, 25 anni, cascina Bottino, tubista.

Nella macchina, che esibita sospettosamente, avvolti in un pezzo di giornale sono state trovate banconote per oltre 4 milioni e mezzo di lire, alcune delle quali false. Mentre i due cercavano di spiegare la provenienza dei soldi sotto i tappetini gli agenti hanno scoperto le targhe anteriori e posteriori risultate To 750043. I due sono stati rinchiusi nelle carceri di Novara.

Altre due persone son finite in prigione. Fernando Gelati, 48 anni, abitante ad Alseno, in provincia di Piacenza, già diffidato nell'ottobre del 1970, è stato bloccato in città ed è finito in carcere per contravvenzione alla diffida. Il secondo dovrà rispondere invece di una serie di reati che vanno dall'oltraggio, resistenza, ubriachezza e rifiuto di fornire le proprie generalità. E' Ettorino Modena, 41 anni, Milano, via Schiavez 6.

Ieri sera, il proprietario dell'albergo Croce di Malta di via Bigioli, ha telefonato alla «volante» perché un ubriaco stava mettendogli a soqquadro il locale. Una pattuglia si è recata sul posto per l'identificazione, ma l'uomo ha rifiutato di esibire i documenti e di seguire gli agenti. Portato in questura, il Modena ha oltraggiato ripetutamente le guardie.

Giovane a Verbania nei guai per un capretto

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 17 maggio.

(a. c.) Agenti di polizia hanno denunciato ed allontanato con foglio di via obbligatorio Luigi Paganini, 33 anni, di Catania. E' stato trovato in possesso di un capretto risultato rubato alcuni giorni fa a Ponte Lauro (Valle Intrasca) ad Enrico Tonetti. Al Tonetti erano stati sottratti quella notte anche trentasette conigli dei quali, però, non è stata trovata traccia.

Con un gelato attira un bimbo di 7 anni

Arona, 17 maggio.

(g. r.) I carabinieri del Nucleo radiomobile, al comando del brigadiere Berengan, sono accorsi l'altra sera in via Milano 128 per arrestare un «pulitore di metalli», Renato Nervegni, 23 anni, accusato di atti di libidine violenta su minore. Il Nervegni, con un gelato, ha attirato un ragazzino di 7 anni e l'ha convinto a salire in casa sua dove ha approfittato di lui. Compenso: caramelle, cioccolatini e monete da 5 lire.

La madre del ragazzo trovandogli le tasche piene di denari e dolci, ha indotto il figlio a parlare. Di qui la denuncia ai carabinieri e l'arresto del losco individuo. Il Nervegni è stato portato alle prigioni di Borgomanero perché, come è noto, in quelle di Arona non c'è più posto da quando sono stati arrestati numerosi ladruncoli e fumatori di «hashish».

Il vicepretore di Arona, avvocato Giancarlo Broveili, ha interrogato oggi in carcere il Nervegni, che ha riconosciuto ogni addebito.

Grave un sessantenne investito da un'auto

Ghemme, 17 maggio.

(l. d. b.) Giacomo Erbetta, 60 anni, di Ghemme, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Gattinara in seguito a un incidente stradale avvenuto a Gattinara. Era appena uscito di casa e si stava recando in un bar del centro per trascorrere la serata con alcuni amici, quando è stato investito da una «125» guidata da Mario Civerolo.

Tribunale di Novara

Avviso di vendita di immobili all'incanto

Il giorno 7 giugno 1972 ore 11 si procederà alla vendita all'incanto del seguente immobile di proprietà dei sigg. Candido Odoli e Luigina Forazzi, siti in COMUNE DI CAMERI

Casa di civile abitazione in via Risorgimento, comprendente 2 locali al piano interrato; al p. t. ampio soggiorno, 4 locali e 2 servizi; al primo piano grande soggiorno, 3 camere e 2 servizi. Annessa area in parte a giardino e in parte lastricata, completamente recintata. Superficie mq. 750 di cui 150 coperti dal fabbricato.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base d'incanto L. 30 milioni [illegible] (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento lire 750.000;
3) deposito per cauzione e spese L. 7.500.000 da effettuare in Cancelleria entro le ore 13,30 del 6-6-1972;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Il cancelliere: DEBANDI

"Era una garanzia,,

Il sindaco di Omegna, on. Pasquale Maulini (Moizio)

A Omegna trentadue avvisi di reato (sindaco compreso) per la Vistarini

Con l'on. Maulini, che aveva apposto i sigilli alla fabbrica, chiamati in causa anche il brigadiere dei vigili e una guardia - Riunito il comitato cittadino per fare il punto sulla situazione - Tutti gli operai si autoaccusano dell'occupazione

Roberto Alberganti

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 17 maggio.

Trentadue avvisi di reato sono stati notificati stamane ad alcuni dei 170 operai della Vistarini che lo scorso mese occuparono la fabbrica per alcuni giorni in segno di protesta, contro la decisione dell'azienda di porre le maestranze in cassa integrazione a zero ore prima della chiusura dello stabilimento.

Anche il sindaco di Omegna, on. Pasquale Maulini, deve rispondere insieme con il brigadiere dei vigili urbani Giancarlo Viora e la guardia Natale Antonioli, di avere contravvenuto all'art. 323 (abuso d'ufficio). L'avviso di procedimento è stato pure notificato ad alcuni sindacalisti della sede unitaria metalmeccanici e della Camera del Lavoro di Omegna e Novara.

Il comitato cittadino per la difesa del posto di lavoro si è riunito nel pomeriggio d'oggi in municipio sotto la presidenza del sindaco Maulini per fare il punto della situazione. Dopo l'incontro a Roma con il ministro del Lavoro Donat-Cattin, avvenuto il 26 aprile, sembrava che si potesse sperare in una schiarita, in attesa di una conclusione a lieto fine del tormentato periodo della crisi. L'improvviso strascico giudiziario della vicenda sindacale ha di nuovo aggravato la situazione.

I capi d'imputazione si dovrebbero riferire ad una serie di episodi avvenuti tra il 17 e il 22 aprile, durante l'occupazione della Vistarini, e vanno dalla violazione di domicilio, all'abuso d'ufficio (reato ascritto al sindaco e alle guardie), per cui è prevista una pena fino a due anni di reclusione, o la multa fino a diecimila lire. Reato sarebbe da configurare il gesto compiuto dal sindaco quando appose i sigilli alle porte dei reparti e di alcuni servizi, dopo che la fabbrica fu occupata: «*Questo* — spiegò allora Maulini — *mi è stato chiesto dalle maestranze per dare garanzia che nulla sia manomesso*». Precisò inoltre di aver posto i sigilli come presidente del comitato di solidarietà con le maestranze della Vistarini e di non ritenere di avere commesso quel reato di cui oggi ha ricevuto l'avviso.

Ai quattro sindacalisti Roberto Alberganti, Pasquale Carbone, Livio Peccia e Giovanni Zanetti, è stato notificato l'avviso di reato per la contravvenzione all'art. 656 del Codice Penale e 16 del Testo Unico del regolamento di pubblica sicurezza. Dopo lo sgombero della fabbrica, essi presero la parola in un comizio che ebbe luogo in piazza 24 Aprile. Essi avrebbero detto che la Vistarini era stata fatta sgomberare dalla polizia, mentre invece gli occupanti se ne erano andati spontaneamente. Di qui l'accusa di diffusione di notizie false o tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico» che prevede l'arresto fino a tre mesi o un'ammenda fino a trentila lire.

Il 27 aprile, quando la delegazione che si era incontrata con il ministro del Lavoro ritornò da Roma, vi fu un'assemblea durante la quale tutti gli operai della Vistarini decisero di autodenunciarsi, avendo saputo che stavano per giungere alcune incriminazioni. «*E' inutile andare alla ricerca di questa o di quella persona per incriminarle*, dissero alcuni operai, *la fabbrica l'abbiamo occupata tutti e insieme ne risponderemo se dovessero trarci in giudizio*». Già da alcuni giorni si era notato un certo fermento nell'ambiente sindacale e tra gli operai, ma nulla era trapelato e non si pensava che la vertenza potesse ritornare alla cronaca in modo così inatteso.

Fabrizio Morea

Giovanni Zanetti, segretario della Cgil

Agricoltore a Omegna arrestato per ubriachezza

Omegna, 17 maggio.

(f.m.) L'agricoltore Giovanni Santini, 47 anni, frazione Cireggio, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri. Il Santini si trovava in un locale pubblico del paese e, ubriaco, ha dato in escandescenze, insultando e minacciando i presenti.

Avvisati telefonicamente, sono intervenuti i carabinieri che dopo averlo immobilizzato, lo hanno portato in caserma. Successivamente il Santini è stato rinchiuso nell'ospedale psichiatrico di Novara. Tempo fa suo padre si uccise gettandosi nel lago ed un fratello si trova attualmente ricoverato in casa di cura.

E' stato arrestato per vagabondaggio tale Ezio Girardello, 64 anni, Crusinallo.

VERBANIA — Domenica, nella palestra del collegio Santa Maria di Pallanza si svolgerà una «gara regionale di ginnastica moderna».

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Chiaberna, largo Cavour 4; Internati, corso Italia 42; Comunale, Villaggio Dalmazia; Foiche, corso XXIII Marzo 20.
ARONA — Negri, corso Manzoni.
BELLINZAGO — San Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Pessina, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Matteotti.
GHEMME — Bergomi, via Roma 39.
OMEGNA — Mantegazza, via Cavallotti, 11.
VERBANIA — Rapp, via Bazzini 22; Nibia, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Galleria Beatrice (corso della Vittoria 4), fino al 21 maggio personale del pittore Franco Frutti. Alla Galleria S. Stefano (inq. al 23 maggio personale di Danilo Andreta. Alla Galleria La Cruna (portici Duomo 4) fino al 24 maggio personale di Nino Gagliardi. Al Bulletin (portici Rusconi) fino al 21 maggio personale di Sergio Lagiator.
ARONA — Alla Galleria Arona (via Cavour 117) fino a domani personale di Ines Debenedetti.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'incontro» (corso Roma 49) mostra «Presenza». Quadri di Giuseppe Amodeo, Bruno Cassinari, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Nella sala delle esposizioni della fondazione Galletti, personale dei pittori Tavernaro e Mario Fait. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio.
GALLIATE — Alla Galleria Moncada personale del pittore Hatandeer Kai Nanchi.
MADONNA DEL SASSO — Sino alla fine del mese, nelle sale dell'Hotel Belvino, mostra collettiva di pittura.
OMEGNA — Alla galleria Soriano (via Cattaneo 11), personale di Enrico Brenna. La mostra resterà aperta fino al 30 maggio.
VERBANIA — Alla Galleria Corsini (via San Vittore 24), personale dello scultore Lino Chiadevich. La mostra rimarrà aperta sino al 30 maggio.
CANNOBIO — Sono alla fine del mese, all'albergo «Cannobio» esposizione di opere di Sante Monachesi e del pittore Dario Pozzi.

MERCATI

OGGI A Novara, Borgo Thaon, Farra Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Premosello, Stresa, Vanzo, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Una cerimonia straordinaria di sangue avrà luogo domenica nel salone della società operaia di mutuo soccorso, in via De Rossi, ad Intra.

Una conferenza con pr. [illegible] di diapositive sul «Cenio sa[illegible] agricoltura sul Rosa», si svolgerà [illegible] sala messe della Fondazione Galletti di Domodossola.

La «Seconda sagra dei narcisi», organizzata dalla Pro Loco, si svolgerà domenica a San Bernardino Verbano.

Un contributo di 50 milioni ha concesso il ministero dei Lavori pubblici per la sistemazione delle vecchia strada Rovegro-Cossogno.

Una casa di riposo per i pensionati della Previdenza sociale è stata inaugurata a Varallo Sesia con 298 posti.

COLOSSALE SUCCESSO ALL'
ELDORADO di Novara
Una nuova appassionante proibita e drammatica storia a suspense,
severamente vietata ai minori di anni 18

Computex crea i Protagonisti di domani

Nel mondo del lavoro il domani è già cominciato: si chiama computer. Specializzarsi oggi sugli elaboratori elettronici significa intraprendere una carriera da protagonisti, avere il futuro in pugno. Ogni giorno aumentano, da parte delle Aziende, le richieste di programmatori, cioè di esperti capaci di impiegare quelle macchine che, liberando l'uomo dal lavoro ripetitivo, lo elevano a funzioni di creazione, di studio, di guida. Conoscere i computer significa conoscere la Computex, la più grande organizzazione europea per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici, l'unica internazionale operante in Italia. Prima per numero di allievi e di sedi (20 in tutta Italia), all'avanguardia per i metodi didattici e per la preparazione del suo corpo insegnante, la Computex è la scuola protagonista per i protagonisti di domani.

COMPUTEX
"L'università del computer"
Novara, Via Bonomelli 5 - tel. 21.142 - Torino, Via Arsenale 25 - tel. 533.498/533.801
Genova, P.zza Piccapietra 53 - tel. 594.925/592.756

Nell'Ossola il patrimonio faunistico dannosamente depauperato

A Villette una sola lepre "giustiziata,, da 15 cacciatori che sparano assieme

E' uno dei tanti attentati all'equilibrio ecologico che il comitato per la difesa degli animali e della flora porterà in appoggio alla sua richiesta di legge regionale - A Druogno un capriolo ucciso a coltellate da un villeggiante - Il cancro delle castagne e l'epidemia delle patate in Valle Vigezzo - Dibattito alla Galletti

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 17 maggio.

(a.v.) Dopo anni di stragi e devastazioni, i difensori della natura nell'Ossola stanno passando decisamente al contrattacco. Ieri sera, al collegio «Rosmini», si è nuovamente riunito il comitato sorto a Domodossola per la «protezione della flora e della fauna» nelle Valli Ossolane, al quale aderiscono studiosi e pubblici amministratori.

Come abbiamo già pubblicato si deve all'iniziativa del comitato una proposta di legge avanzata alla Regione piemontese da nei comuni ossolani sulla base dell'articolo 51 dello statuto regionale. Secondo la proposta dei comuni di Baceno, Crodo, Trontano, Varzo, Crevoladossola e Formazza, la Regione dovrebbe promulgare una legge che vincoli il 30 per cento del territorio di ogni comune a «protezione perenne», un altro 30 per cento del territorio sarebbe destinato all'esercizio della caccia e il restante 40 per cento all'una o all'altra delle due cose, a seconda della necessità locali.

Su questa legge i difensori ossolani dell'integrità naturale stanno impostando la loro battaglia *«che sarà lunga e difficile* — dicono — *ma che, al punto in cui siamo arrivati, è assolutamente necessaria».*

Alla riunione di ieri sera hanno partecipato i presidi delle scuole locali. Si è parlato dell'opera di sensibilizzazione fra gli studenti degli istituti ossolani e della raccolta delle firme (tra la cittadinanza «in appoggio» alla proposta di legge. In città saranno allestite «tende» dove i cittadini potranno recarsi a sottoscrivere la loro adesione agli scopi del comitato. Se la legge passerà, i promotori sono decisi ad avviare un'opera di «ricostruzione», per quanto ancora possibile, dell'ambiente naturale.

Gli esponenti del comitato continuano a raccogliere casi di attentati all'equilibrio ecologico e ne fanno denunce precise a sostegno della loro azione. Oltre all'impressionante diffusione dei rettili in tutte le valli, provocata dalla scomparsa dei rapaci (in questi giorni una vipera è stata uccisa proprio dal sindaco di Vallanzengo, uno dei comuni che hanno aderito alla proposta di legge), essi citano il cancro delle castagne, che colpisce soprattutto piante giovani, l'epidemia che ha colpito le colture delle patate in Valle Vigezzo, le malattie che si manifestano nelle già scarsissime piantagioni di piselli e di fagioli nei centri della vallata.

Quanto ai danni al patrimonio faunistico, gli esponenti del comitato sono in possesso di una vasta casistica: dall'uccisione di conigli selvatici con il furetto, nella piana di Mesera, alla lepre uccisa a Villette da 15 cacciatori che hanno sparato tutti insieme sulla povera bestiola, al capriolo ucciso con un coltello da un villeggiante a Druogno, in Valle Vigezzo.

A questo proposito, i cacciatori ossolani sono, qualche volta, i primi a denunciare atti di barbarie, che però vengono commessi da bracconieri o da persone giunte da altre zone. E' il caso di Montecrestese, dove i cacciatori locali avevano spontaneamente deciso di rinunciare ad esercitare l'arte venatoria in Valle Agarina per consentire il ripopolamento della selvaggina, ma il loro atto di buona volontà è servito a poco, perché altri cacciatori, giunti dalla «Bassa», hanno compiuto una vera e propria strage. *«Per questo* — dicono gli esponenti del comitato — *ci vuole una legge molto severa».*

Le proposte dei sei comuni ossolani (probabilmente in questi giorni se ne aggiungeranno molti altri) saranno illustrate ad un convegno di sindaci di tutta la regione, che si terrà il 28 maggio a Torino, al Circolo degli artisti in via Bogino. Sull'iniziativa, il «movimento culturale ossolano» ha promosso un dibattito che si terrà la sera del 29 maggio alla Fondazione Galletti; oratore sarà il rosminiano professor Tullio Ortamini.

Verbania: in consiglio possibilità di crisi

Verbania, 17 maggio.

(a. c.) La situazione politica cittadina e la possibilità di una crisi comunale, come conseguenza dell'esito delle recenti elezioni politiche, sono sempre al centro della discussioni. Da parte comunista si afferma che nulla cambierà per quanto riguarda la maggioranza consiliare a meno che i socialisti ritirino l'appoggio esterno fino ad oggi tacitamente prestato all'attuale giunta.

Il mpi (che, seppure forte a Verbania dei 4 consiglieri eletti un anno e mezzo fa dalla dc, ha raccolto soltanto 423 voti) sostiene che non esistono problemi in quanto la giunta, oggi composta da pci, psiup, mpi, potrebbe trovare una base più larga con l'adesione del psi (che però si è sempre opposto alla partecipazione dei 4 rappresentanti del partito di Labor accusandoli di non avere alcun seguito).

La dc è passata invece all'offensiva. Qualche giorno fa ha diffuso un comunicato ufficiale nel quale, sottolineando l'avanzata del partito dai 6485 voti delle amministrative ai 6862 della Camera, sostiene che ciò contiene una chiara indicazione per superare l'anomalia di una situazione amministrativa comunale che non ha mai corrisposto al prevalente orientamento politico della popolazione di Verbania». Il professor Giuseppe Lomazzi, segretario del comitato cittadino della dc spiega: *«La dc ha più di una ragione per chiedere lo scioglimento del consiglio comunale se i 4 del mpi che, dopo il 7 maggio, siedono in consiglio poco più che a titolo personale, non avranno la dignità di dimettersi spontaneamente. Ma vi è anche una ragione di carattere più generale. L'attuale giunta è sostenuta, oltre che da 4 consiglieri del mpi, clamorosamente sconfessati dall'elettorato democristiano, da 2 consiglieri della Sinistra socialista, da un consigliere del psiup e da 3 consiglieri comunisti, non eletti nel 1970 ma subentrati in consiglio ultimamente a seguito di recenti dimissioni. Quindi, in totale, le sorti di Verbania dipendono da dieci consiglieri bocciati dallo stesso elettorato di sinistra. Quale consiglio, quale giunta più screditati si possono immaginare? Certo, per l'avvenire di Verbania, l'atteggiamento dei socialisti è decisivo. Infine, i socialisti hanno energicamente rifiutato ogni collaborazione con il mpi; in questi due anni, infatti, abbiamo assistito alla scarsissima (assai costosa per Verbania) tra socialisti e comunisti sull'effettiva consistenza e credibilità del mpi. I socialisti hanno vinto questa scommessa, si sapranno comportare da vincitori? In caso positivo, significherebbe la fine di un pericoloso ricatto comunista ai danni non soltanto del psi ma della città intera».*

«Occupata» a Intra l'Unione Manifatture

Verbania, 17 maggio.

(a. c.) Lo stabilimento di Intra dell'Unione Manifatture sarà occupato domattina simbolicamente dalle maestranze in segno di protesta contro la decisione dell'azienda di attuare i preannunciati 93 nuovi licenziamenti e di procedere alla chiusura definitiva entro il dicembre '73. L'occupazione durerà ventiquattro ore.

Contemporaneamente, nello stabilimento di Trobaso dello stesso gruppo sarà attuato uno sciopero della stessa durata.

Delegazioni di operai delle due fabbriche, accompagnate da sindacalisti, si recheranno domani a Torino all'Ente Regione. Già questo pomeriggio delegazioni delle due fabbriche si erano recate in prefettura a Novara, con altre di stabilimenti tessili della provincia in crisi.

Agricoltore trovato morto a Vignarello

(Nostro servizio particolare)

Tornaco, 17 maggio.

(l. l.) Ieri sera, verso le 21, nel territorio della frazione di Vignarello, alcuni contadini, mentre stavano rientrando ai loro cascinali, hanno fatto una macabra scoperta: in un sifone posto per l'irrigazione dei campi giaceva riverso in pochi centimetri d'acqua il corpo di un uomo. Sono giunti sul posto i carabinieri di Vespolate che hanno proceduto all'identificazione. Si trattava di Giovanni Chittoglio, 68 anni, salariato agricolo abitante a Gravellona Lomellina.

Un medico ha accertato che l'agricoltore era morto per un collasso cardiocircolatorio che aveva provocato la sua caduta nel sifone profondo qualche metro.

Dà in escandescenze e finisce in prigione

Omegna, 17 maggio.

(f. m.) Giovanni Fantini, 47 anni, agricoltore, abitante in frazione Cireggio, è stato arrestato ieri sera. Si trovava in un locale pubblico del paese e dopo essersi ubriacato ha dato in escandescenze, insultando e minacciando i presenti.

Avvisati, sono giunti sul luogo i carabinieri che, dopo averlo immobilizzato, l'hanno portato nel carcere della cittadina.

Quattro ladri di macchine messi in fuga dall'allarme

(Nostro servizio particolare)

Trecate, 17 maggio.

(l. l.) Il dispositivo di allarme montato su un'auto ha fatto fuggire i ladri che stavano cercando di rubarla. L'episodio è accaduto stanotte in via Macallè. Quattro giovani hanno aperto le portiere dell'«Alfa 1750» targata NO 197763, di proprietà di Antonio Proiano, 40 anni, e stavano armeggiando sullo sterzo, che era bloccato, quando con un acuto ululo si è acceso il dispositivo di sicurezza.

Mentre i quattro giovani fuggivano su un'altra auto, il Proiano è sceso in strada in tempo per vedere la macchina dei ladri svoltare in direzione di Milano. Prima di fuggire i giovani hanno esploso alcuni colpi di arma da fuoco.

Domani contro Loren

Pesare è deciso a dare spettacolo

(Nostro servizio particolare)

Novara, 17 maggio.

(l. l.) Oltre all'attesa per l'incontro valido per il stricolore dei pesi leggeri, che vedrà di fronte il torinese Italo Biscotti e il cagliaritano residente in Francia Efisio Pinna, i novaresi sono ansiosi di rivedere all'opera il peso leggero locale Oronzo Pesare. Il pugile novarese è deciso ad imporsi nella nuova categoria dei leggeri e venerdì sera dovrà vedersela con il campione spagnolo Valentin Loren, un pugile di 25 anni, che nell'ultima riunione novarese aveva impressionato favorevolmente contro Giorgio Merlin, pur finendo sconfitto di misura.

La serata segnerà poi l'addio alla categoria dilettantistica di due beniamini novaresi: il mediomassimo Pinotti ed il gallo Paravati, opposti rispettivamente a due pugili di grande valore, il torinese Gallipò e l'astigiano Camera. Altri tre incontri vedranno sul quadrato i dilettanti della «Novara Boxe» Rizzotti, Piazza ed il giovane Catalano, un «promo» di sicuro avvenire.

BORGOMANERO — Michele Bertona, di Prato Sesia, è stato condannato alla sospensione della patente per sei mesi con i benefici di legge per lesioni colpose.

BORGOMANERO — Due mesi fa sottrasse un televisore pignorato, Giuseppe Rodilosso, 32 anni, residente a San Germano Vercellese, è stato condannato in pretura a 20 mila lire di multa.

"Addio alla diletta Arona,,

Arona. Giulia Perrucchetti, in una foto recente

L'ultima lezione della maestra che componeva poesie per tutti

E' deceduta, a 70 anni, Giulia Perrucchetti, un personaggio tipico che, lasciata la scuola, era sempre presente a tutti gli avvenimenti della sua città

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 17 maggio.

E' deceduta, a 70 anni, Giulia Perrucchetti, un personaggio tipico della vecchia Arona. Oggi si sono svolti i funerali ai quali ha partecipato una folla commossa. Maestra elementare, la sua vita è stata interamente dedicata alla scuola. Era tale il suo attaccamento all'ambiente scolastico che quando, dopo quarant'anni di servizio, dovette abbandonare l'insegnamento per raggiunti limiti di età, acquistò un alloggio in un edificio accanto alle elementari di piazza De Filippi e si andò a vivere col fratello Paolo, anche lui maestro e pensionato. «Vedere le aule dove ho trascorso la mia giovinezza — diceva — mi è di grande conforto».

Dotata di forte personalità e di vivida intelligenza, Giulia Perrucchetti amava accettare i fatti della vita con arguzia bonaria, non priva di poesia, la sua eloquenza li metteva in evidenza in tutte le pubbliche manifestazioni alle quali partecipava.

Non era raro vedere, anche di recente, la maestra dalla «penna viola» estrarre dalla capace borsa nera di pelle che teneva sempre appesa al braccio destro, l'ultima poesia per una collega, per un assessore comunale, per il parroco o per il sindaco stesso, scritta su un semplice foglio di quaderno. Nella borsetta, oltre a questi foglietti, a ritagli di giornale, sciarpe e foulards multicolori, teneva sempre immagini e caramelle per i piccoli che correvano a scuola.

La sua strana filosofia l'aveva portata a tale distacco dalla vita da rasentare talvolta un «humor» sconcertante di tipo inglese. A molti amici e colleghi aveva parlato spessissimo, delle sue ultime volontà e mostrato con noncuranza una artistica e massiccia cassa funebre di noce che si era già comprata da molti anni. Da diverso tempo aveva anche fatto stampare (senza, naturalmente, la data e l'ora dei funerali) un manifesto murale che è un po' il compendio della sua operosa vita ed il suo testamento spirituale e che tutti gli aronesi oggi hanno letto con commozione sui muri della città.

In questo avviso dopo aver ringraziato Dio per i molti doni ricevuti, Giulia Perucchetti dice: «Saluto la Patria, l'incantevole lago, la diletta Arona sulla quale veglia benedicente San Carlo, la chiesa del mio battesimo e le altre case della città ove l'anima si affina e si eleva nell'attesa della luce. Saluto la vecchia casa con le sue memorie e la "mia scuola", campo di fruttuoso lavoro e di duro battaglie».

Graziano Rondini

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Sette cadaveri per Scotland Yard (poliziesco), P. Naschy.
CECCIA: Gli ordini sono ordini (commedia), M. Vitti.
ELDORADO: Inchiesta di un procuratore su un albergo di ragazze.
ESCELSIOR: Il castello delle porte di fuoco, con Ezra Schurer e Charles Quincy.
PARAGGIANA: Mimì metallurgico (italiano), con Giancarlo Giannini e Mariangela Melato.
VITTORIA: Catlow (avventuroso), Y. Brinner.

ARONA

MODERNO: Commissario catrame (drammatico), con J. Nicholson e C. Bergen.
S. CARLO: Peggio per me, meglio per te (commedia), con Little Tony.
LUX: Decamerone n. 3 (comico).

BELLINZAGO

ORATORIO: Le sbarre di Anzio (guerra), R. Mitchum.
VOLTA: La morte risale a ieri sera (drammatico), R. Vallone.

BORGOMANERO

LUX: Ice Cocher (musicale).
SOCIALE: Hamad (western).
MODERNO: Per qualche formaggino in più (farsa) automatic.

CAMERI

ORATORIO: La bella addormentata nel bosco.

DOMODOSSOLA

CATENA: Cecilia sedina (drammatico).
CORSO: Per pochi dollari ancora (western), O. Gemma.

GALLIATE

SMERALDO: I vivi e i morti.

GATTINARA

ITALIA: Quelli belli siamo noi.

GHEMME

ITALIA: Addirondo.

OLEGGIO

COMUNALE: Il maresciallo (poliziesco), P. Burrao.
MODERNO: Nozze infedeli (drammatico), C. Minazzoli.

OMEGNA

SOCIALE: L'amante dell'Orsa Maggiore (drammatico), con Giuliano Gemma.
SPLENDOR: La sfera profumata alla dinamite (giallo).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Amore contagioso.

TRECATE

PELLICO: La leggenda di Aladino.
VITTORIA: Con le spalle al muro.
COMUNALE: Uccidero un uomo.

VERBANIA

APOLLO: Shaft il detective (poliziesco).
ARISTON: Senza famiglia, nullatenenti, cercano affetto (comunista), con V. Cassman e P. Villaggio.
IMPERO: Dio perdona, io no (western), con T. Hill e B. Spencer.
SOCIALE (Intra): Le piccole avventure dei tre moschettieri (avventuroso), con R. Hammer e F. Gral.
SOCIALE (Pallanza): Zorro, il cavaliere dalla maschera (avventuroso).

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Gli spericolati (avventuroso).

La dc ha riaperto le trattative con il psi e il psdi

Centro Sinistra al comune di Domodossola?

Se venisse ricostituito, la maggioranza avrebbe diciassette seggi contro tredici

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 17 maggio.

Sarà ricostituito il Centro Sinistra organico al comune di Domodossola? Questo interrogativo è ormai il tema dominante negli ambienti politici. Le direzioni dei partiti si stanno riunendo per esaminare i risultati della recente consultazione elettorale e le prospettive politiche locali. Com'è noto, il comune di Domodossola è attualmente retto da una giunta socialista di minoranza, che era stata costituita, dopo che la precedente amministrazione di Centro Sinistra era entrata in crisi, soprattutto per evitare i disagi di una gestione commissariale. La dc, dopo aver ricostituito i propri organi dirigenti cittadini, aveva chiesto al psi e al psdi di rilanciare le trattative per il Centro Sinistra. C'era stata una prima presa di contatti ed era stato deciso di rinviare la trattativa a dopo la consultazione elettorale del 7 maggio.

Ieri sera il comitato direttivo cittadino della dc si è nuovamente riunito ed ha nominato i componenti la delegazione che dovrà partecipare alle trattative con gli altri partiti. Tale direttivo democristiano ha preso atto con soddisfazione del successo elettorale del partito di maggioranza relativa, salito in voti e in percentuali, sia rispetto alle ultime elezioni politiche sia rispetto alle precedenti amministrative. Il segretario politico, dottor Giovanni Pornaroli, ha rilevato che i voti ottenuti dal partito il 7 maggio comporterebbero 13 seggi in consiglio comunale anziché gli attuali 9. Il gruppo consiliare della dc in comune era infatti originariamente composto di dieci membri, ma l'ex segretario politico cittadino Pierino Maglio è passato al movimento politico dei lavoratori.

A questo riguardo, corre voce in città che Maglio intenda dimettersi dalla carica di consigliere comunale. La seduta in cui era entrato a far parte del consiglio comunale (sostituendo il dott. Lavarano, decaduto dalla carica per «incompatibilità» con le sue funzioni di medico ospedaliero, Maglio aveva dichiarato di essere intenzionato a subordinare la sua permanenza fra i «padri coscritti» al numero di voti raccolto dal mpi. Il movimento di Labor ha avuto in città poco più di un centinaio di voti, certamente insufficienti per eleggere un consigliere comunale (nelle ultime elezioni amministrative il «quorum» minimo era di circa 350 voti).

Sulla base dei risultati delle «politiche», il psi, che non ha perso voti, manterrebbe i suoi cinque consiglieri, il psdi passerebbe da tre a due, i comunisti guadagnerebbero un seggio, passando da sette a otto, e anche il msi tornerebbe ad avere un rappresentante in consiglio comunale, a spese del psiup, che sparirebbe dalla scena. Alla richiesta della dc di riaprire subito le trattative per ricomporre la maggioranza di Centro Sinistra ha già aderito il psi, mentre dal socialdemocratici non è ancora pervenuta alcuna risposta.

Se venisse ricostituita, la nuova maggioranza potrebbe contare su 17 seggi in consiglio comunale contro i 13 dell'opposizione. Non sembra che, almeno per ora, si profilino grossi problemi per la ripartizione degli incarichi: unico interrogativo, il nome del sindaco, che, quasi certamente, sarà rivendicato dalla dc.

L'ultima giunta di Centro Sinistra al comune di Domodossola era formata dal sindaco e due assessori democristiani, tre assessori del psi e uno del psdi. L'ipotesi di una maggioranza di centro non è stata presa in considerazione dalla dc locale, il cui direttivo cittadino è interamente composto da esponenti delle correnti di sinistra.

a. v.

Il lago affascina anche gli alpini

Arona. Il «raduno di categoria» a Milano per molte penne nere è stato anche un'ottima occasione per una capatina nei dintorni. Un gruppo di alpini ha scelto come meta Arona. Eccone uno che festeggia con una buona bevuta, come vuole la tradizione, il suo incontro con il lago azzurro

A disposizione dei giovani di Cerano

Docce calde e spogliatoi in un vagone ferroviario

(Nostro servizio particolare)

Cerano, 17 maggio.

(g. f. q.) Una carrozza ferroviaria, ormai inutilizzata dalle Ferrovie dello Stato, diventerà lo spogliatoio per i ragazzi che frequentano il campo di calcio del centro giovanile di Cerano. L'idea di utilizzarla è venuta a don Francesco Quaglia, che dirige il complesso sociale-ricreativo del centro della Bassa Novarese.

Il sacerdote, non sapendo come fare per risolvere il problema, si è rivolto direttamente al ministro dei Trasporti, forte del fatto che in provincia di Novara altre due iniziative sono state realizzate con questo sistema: al villaggio San Rocco di Novara, dove da una carrozza è stata ricavata addirittura una chiesa, e a Domodossola, dove il treno è stato adibito a colonia estiva per orfani.

Ad un anno di distanza dalla richiesta, è intervenuto lo stesso ministro dei Trasporti Scalfaro e nel cortile del centro giovanile è giunto, da qualche giorno, il vagone ferroviario. Lungo 18 metri, sarà attrezzato con docce ed ogni genere di confort, in modo da ricavare un ambiente accogliente.

Rubato un camion carico di dadi

(Nostro servizio particolare)

Novara, 17 maggio.

(l. l.) Stanotte un furgoncino carico di dadi è stato rubato in via Fara 5 dal magazzino della ditta Monda Spa, depositaria dei dadi Knorr. Il danno ammonta a diversi milioni.

Un altro furto è stato denunciato dalla venditrice ambulante Teresa Caneva, 36 anni, viale Volta. La donna ha una bancarella al mercato coperto di viale Dante e stanotte i ignoti contenenti giocattoli sono stati completamente svuotati procurandogli un danno di 70 mila lire.

E' nella casa del Padre

Antonio Brustia

Ex carrettiere - Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, le figlie Piera col marito Mario Turchetti e i figli Paola e Sandro, Ersilia col marito Fernando Pozzi e il figlio Fabrizio, il fratello, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo in Novara il 18 corr. alle ore 16.15 partendo da via Giosuè Borsi 17, indi la cara salma verrà trasportata a Casalgrasso per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Novara, 17 maggio 1972.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su questa pagina: APR - NOVARA - via della Vittoria 2 - tel. 29.381 - 33.341

1 - COMMERCIALI

LIQUIDAZIONE officina vendo alzavetri trasmettitori aprenporte pistole pneumatiche grasse carrozzerie saldatrici trapani radiali torni automatici Gautier pantografo barre millimetri 12,5. Via Don Carenzo 13, Guglianico.

13 - OFFERTE IMPIEGO

AZIENDA di notevole dimensione e di notevole nome sta realizzando un programma di espansione nel campo della diffusione. Ricerca uomini e donne con o senza esperienza di lavoro. Presentarsi corso Cobianchi 11, Intra, signor Galli.

14 - DOMANDE LAVORO

CARPENTIERE ferro applicazioni meccaniche automobilistiche Novara dintorni mia precise. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rinaldi 1133 — 10100 Torino».

24 - ANNUNCI VARI

LETTINE letti carrozzine seggioloni cameriere. Cordani, via 25 Aprile, Intra.

A Novara
Piazza Valentino - Tel. 42.340
Strepitoso successo
CIRCUS HEROS UN CIRCO AL 100%
1° Festival Mondiale del clown
Il giro del mondo in 180 giorni
OGGI 2 SPETTACOLI ORE 15 e 21
Visita allo Zoo dalle 10 alle 14

Taverna del pittore
«STELLA MICHELIN»
ARONA
Piazza del Popolo 39
Tel. 0322/3346
Ristorante molto caratteristico - Terrazzo sul lago con vista della Rocca d'Angera - Pontile d'attracco privato
Scelte specialità:
Coq au vin
Tortelloni e tagliatelle fatti in casa
Chiuso il lunedì

A STRESA
Ristorante EMILIANO
Telefono (0323) 31.596
Specialità Flambé
Scampi al whisky
Entrecote al pepe
Crêpe Suzette
Fondue Bourguignonne
Ogni venerdì sera
Gran menu tutto pesce di mare
Pregasi prenotare

IMPRESA MARINO
Presenta una interessante selezione di appartamenti signorili con facilitazioni di pagamento e pratiche di mutuo.
Residence S. Marco
ARONA - Via XXIV Maggio
Zona residenziale e tranquilla, tra tanto verde.
Appartamenti di 2-3-4 e 5 locali con servizi.
Rimesse riscaldate e giardino.
La Vecchia Fornace Via Piave ARONA
Condominio di palazzine a 2 e 3 piani, con giardini alberi e molto verde.
Appartamenti da 2-3-4 camere e servizi.
Condominio Settebello
Corso Liberazione - ARONA
In posizione centralissima.
Appartamenti di 2-3-4 locali e servizi.
S. Maurizio d'Opaglio
In posizione centralissima bellissimi appartamenti liniti di 2-3-4 locali più servizi.
Per informazioni rivolgersi
IMPRESA EDILE MARINO
ARONA - Via Mameroso 29 - Tel. 0322-2102